

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento iniziale
del Corso di Laurea Interdipartimentale in
Politiche, cooperazione e sviluppo (Classe L-37)
proposto dal Dipartimento di *Scienze Politiche*
in collaborazione con il Dipartimento di *Studi Umanistici***

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Interdipartimentale in *Politiche, cooperazione e sviluppo* (Classe L-37 *Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace*), la cui proposta di istituzione è stata approvata dai Consigli di Dipartimento di *Scienze Politiche* in data 24 novembre 2020 e di *Studi Umanistici* in data 26 novembre 2020, e successivamente dal Senato Accademico in data 22 dicembre 2020 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020; la proposta di istituzione ha ricevuto parere favorevole dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in data 11 gennaio 2021. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al CdS è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 6/2019, così come modificato dal DM 8/2021, ma anche sulla base di quelli più restrittivi previsti dal previgente DM 987/2016, che gli organi di governo dell'Ateneo hanno individuato come parametri necessari al fine di assicurare la qualità dei corsi di studio. La documentazione è stata esaminata anche sulla base delle indicazioni applicative da parte di CUN e ANVUR. In particolare, la proposta di ordinamento didattico (RAD) per la SUA-CdS è stata esaminata alla luce delle indicazioni contenute nel documento CUN *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2021/22*, mentre il Documento di Progettazione del CdS è stato esaminato alla luce delle indicazioni ANVUR contenute nel documento *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022*.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla *Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento iniziale*.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

La proposta di istituzione del CdS, avanzata congiuntamente dai Dipartimenti di *Scienze Politiche* e di *Studi Umanistici*, intende rispondere alla crescente domanda di nuove professionalità nei paesi a capitalismo avanzato e in quelli in via di sviluppo, tenendo conto degli ultimi favorevoli dati disponibili pubblicati da *AlmaLaurea* in relazione alla condizione occupazionale di coloro che si laureano in questa classe, dai quali si evince un crescente tasso occupazionale. I laureati di questa classe troveranno inoltre la possibilità di proseguire gli studi nelle LM81 e LM52, attive o in via di istituzione nell'Ateneo.

2. Analisi della domanda di formazione

La progettazione del CdS ha preso in considerazione la presenza di corsi della medesima classe in ambito regionale e nazionale. In ambito regionale è attivo un corso della classe L37 presso La Sapienza di Roma, mentre in quello nazionale i corsi sono per lo più collocati in area centrosettentrionale; la proposta presenta, peraltro, nell'offerta formativa elementi peculiari che la differenziano dall'omologo corso della Sapienza e viene incontro a una domanda formativa che non trova risposte nell'area geografica centro-meridionale.

Le risposte fornite dal progetto del CdS sono state confrontate con un cospicuo numero di organizzazioni, italiane e sovranazionali (si veda il verbale dell'incontro di consultazione allegato alla scheda SUA), che hanno convenuto sulle motivazioni alla base dell'istituzione del CdS apportando contributi per la sua progettazione: attualità della formazione inter- e multidisciplinare per consentire agli studenti di acquisire livelli di analisi differenziali; imprescindibilità dell'acquisizione delle competenze linguistiche (orali, ma anche scritte) in due lingue straniere (in primis la lingua inglese) quale presupposto essenziale per qualsivoglia sbocco lavorativo nel settore della cooperazione internazionale, acquisizione di competenze di *public speaking*, *problem solving* e *project management*, oramai essenziali nel mondo lavorativo; l'incremento della conoscenza di base delle istituzioni e dei processi politici e normativi delle istituzioni europee e internazionali. La progettazione del CdS si è dunque giovata di questi contributi che hanno precisato le motivazioni alla base della sua istituzione.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il CdS si propone di conseguire specifici livelli di competenza e apprendimento, formando professionisti della cooperazione e dello sviluppo in possesso delle conoscenze teoriche e tecniche

che gli consentano di lavorare con responsabilità teorica, gestionale e organizzativa anche alla raccolta e alla gestione di risorse finanziarie. Il progetto prevede quindi di fornire una formazione articolata e adeguata al tipo di intervento da attuare e di possedere la capacità di analisi dei contesti in cui si attuano le iniziative a sostegno dello sviluppo, comprendere le realtà complesse, con capacità di connettere dinamiche locali e processi globali con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo e/o in aree disagiate e/o di conflitto, comprendere i fenomeni della mondializzazione dell'economia le dinamiche interculturali e di genere, maturare capacità di *problem solving* ed essere flessibili al lavoro in *équipe*.

I risultati della formazione sembrano quindi adeguatamente individuati e descritti, nell'abito di una offerta formativa, la cui architettura consente il loro raggiungimento.

4. L'esperienza dello studente

La proposta del nuovo CdS espone in dettaglio gli elementi informativi concernenti i diversi punti di attenzione richiesti da ANVUR riguardo all'esperienza dello studente.

a) *Orientamento in ingresso.*

Le azioni di orientamento in ingresso previste dal progetto indicano una serie di attività di pubblicizzazione attraverso strumenti e canali di comunicazione tradizionali e *social*, quali presentazioni nelle le scuole di istruzione secondaria superiore, le Giornate di Vita Universitaria (GVU) organizzate dall'Ateneo e rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore, *Open day* in modalità, mista e online; *social networks* come Facebook, Twitter.

b) *Orientamento in itinere e tutorato.*

Il progetto prevede che il Collegio didattico fornisca agli studenti un docente tutor quale figura di accompagnamento al percorso di studi, che consenta loro di fare scelte informate e consapevoli rispetto al perfezionamento del piano di studi per quello che riguarda sia le materie che sono offerte in alternativa all'interno di singoli panieri, sia per quelle a scelta libera dello studente, o ancora per le attività professionalizzanti da svolgersi attraverso i laboratori, seminari, stage e tirocini. È anche prevista al momento la possibilità di attivare un tutoraggio fra pari, svolto dagli studenti più anziani del CdS.

c) *Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze.*

Il progetto non prevede di condizionare l'iscrizione a specifiche conoscenze in ingresso, mentre è previsto l'eventuale assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), le cui modalità verranno stabilite dal regolamento del CdS. Le lacune di ambito matematico potranno essere colmate attraverso i pre-corsi di matematica propedeutici alla frequenza di insegnamenti di

ambito economico o statistico-demografico già attivi nel Dipartimento di *Scienze Politiche*.

d) *Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica.*

Il progetto prevede che i docenti delle attività curriculari e di supporto si avvalgano di metodi e di strumenti didattici flessibili, che tengano debito conto delle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti del CdS e siano pensate per consentire un pieno sviluppo delle loro potenzialità anche nel campo del *public speaking* e del lavoro di gruppo, tramite seminari e laboratori utili all'apprendimento delle conoscenze di base per familiarizzare con compiti professionali come quelli di *fund-raising*, analisi dei bisogni, progettazione, nonché di gestione e rendicontazione. I docenti delle attività curriculari e di supporto si avvarranno della piattaforma *Moodle* e *MS-Teams* che offrono molteplici opportunità didattiche per approfondimenti disciplinari, monitoraggio dell'andamento formativo attraverso una didattica interattiva e a distanza, utile anche per gli studenti con bisogni specifici e lavoratori. Per gli studenti lavoratori è prevista l'iscrizione *part-time*, che consente di svolgere la propria attività didattica articolando il CdS in tre, quattro o sei anni. Una didattica individualizzata è prevista per altre categorie di studenti che non possano frequentare con regolarità le lezioni, con iniziative di supporto volte a incentivare l'autonomia nell'organizzazione dello studio tramite materiali didattici online, testi di autovalutazione, tutor per singole aree disciplinari.

La mobilità internazionale è assicurata dalla partecipazione al programma Erasmus+ nei diversi paesi di cui esistono già convenzioni e con altri con cui ne saranno stipulate. L'assistenza agli studenti sarà fornita dal Servizio Relazioni Internazionali (SRI) del Dipartimento di *Scienze Politiche* e dai referenti del Programma Erasmus e di mobilità internazionale del Dipartimento di *Studi umanistici*.

e) *Verifiche dell'apprendimento.*

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti del CdS dovranno accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi dai docenti. Il Collegio didattico del CdS sarà investito del compito di accertare che le modalità di svolgimento degli esami siano comunicate in modo chiaro, e che le modalità di verifica adottate dei singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, secondo le indicazioni delle Commissioni Paritetiche di entrambi i Dipartimenti proponenti e in conformità agli Indicatori ANVUR. Entrambi i Dipartimenti pubblicheranno sui loro siti il calendario delle verifiche di profitto (esoneri, prove intermedie e finali) per tutte le sessioni di esame previste.

5. Risorse previste

Il progetto del CdS mostra la presenza di una adeguata dotazione di risorse, sia dal punto di vista

del personale docente previsto sia per quanto riguarda le strutture destinate alla didattica.

a) *Dotazione e qualificazione del personale docente.*

Il progetto prevede la presenza di tutti i docenti di riferimento previsti, in parte individuati fra quelli previsti per il corso di laurea in *Scienze Politiche per la cooperazione e lo sviluppo*, di classe L36, in corso di disattivazione, che hanno già maturato competenze e qualità per soddisfare i requisiti richiesti. La loro appartenenza ai SSD caratterizzanti e di base consente il pieno soddisfacimento dell'indicatore ANVUR iC08 per la qualità della didattica.

b) *Personale, servizi e strutture per la didattica.*

Il CdS si avvale di servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento, tramite le segreterie e gli uffici del Dipartimento che operano in collaborazione con il coordinatore della didattica e la commissione paritetica per tutti gli aspetti connessi alla gestione della didattica. Di recente sono state potenziate le dotazioni informatiche per la didattica online (piattaforme per la videoconferenza, *Moodle*, etc.) che consentono di gestire tutte le attività, dalle lezioni al ricevimento studenti, sempre garantendo un'interazione costante fra studenti e docenti e con la Segreteria del Collegio Didattico. Tutte le aule del Dipartimento sono state dotate di un sistema integrato che permette la trasmissione della diretta *streaming* di tutte le lezioni e gli eventi (seminari, convegni ecc.) che si svolgono in sede.

Nel Dipartimento di *Scienze Politiche* è presente un Laboratorio Informatico, che si affianca ad altri Laboratori (Sociologia e di ricerca sociale; Ricerca e Documentazione Storica Iconografica; Laboratorio Multimediale di Comparazione Giuridica; Transport Research Lab TRElab) e al Laboratorio geocartografico "G. Caraci" del Dipartimento di *Studi Umanistici*. Il Dipartimento dispone anche della Biblioteca di Studi Politici "Pietro Grilli di Cortona", parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che fornisce risorse e servizi qualificati alla ricerca e alla didattica del Dipartimento di *Scienze Politiche* con il suo ampio patrimonio bibliografico, sia cartaceo che in formato elettronico, le sue postazioni attrezzate, con connessione via cavo e WI-FI di ateneo e Eduroam. La Biblioteca eroga inoltre tutti i servizi di consultazione, prestito, prestito interbibliotecario, *document delivery*, assistenza personalizzata alla ricerca e organizzazione di corsi di formazione con rilascio di CFU.

6. Monitoraggio e revisione del CdS

Il CdS è corso di laurea interdipartimentale, con responsabilità amministrativa affidata al Dipartimento di *Scienze Politiche* e un Collegio didattico interdipartimentale. Per garantire il coinvolgimento dei numerosi interlocutori esterni è prevista l'istituzione di un Comitato d'indirizzo del CdS, cui parteciperanno alcuni *stakeholders* insieme con docenti del corso. Il

Comitato curerà la valutazione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e degli sbocchi lavorativi, finalizzata anche alla revisione e all'aggiornamento dei percorsi formativi, con il coinvolgimento di un più vasto ventaglio di parti interessate e degli studenti presenti nella Commissione Paritetica, con riunioni di cadenza almeno annuale per l'individuazione delle eventuali criticità o azioni da intraprendere soprattutto con la prospettiva di migliorare il tasso di occupazione dei laureati. A tal fine verranno utilizzati i dati ANVUR relativi alla *performance* del CdL in termini di attrattività, regolarità delle carriere, e internazionalizzazione e quelli forniti da *AlmaLaurea*, relativi al grado di soddisfazione dei laureati e laureandi circa didattica e servizi offerti.

7. Conclusioni

In generale il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo per l'attivazione di un nuovo CdL in *Politiche, cooperazione e sviluppo*. Quanto alla rispondenza dell'iniziativa alle indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio, la proposta messa a punto dal Dipartimento di *Scienze Politiche* risulta in linea con i requisiti richiesti dalla vigente normativa (Decreti Ministeriali per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Linee guida CUN e ANVUR). In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS ed è sicuramente da apprezzare l'intensa attività di consultazione con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito della cooperazione internazionale; anche le prospettive di assorbimento lavorativo dei laureati appaiono verosimili, fondate sull'analisi della domanda e sull'ampia consultazione dei portatori di interesse. Il progetto formativo poggia sull'organizzazione didattica e organizzativa ben collaudata dall'attuale Dipartimento di *Scienze Politiche* di Roma Tre, il quale si caratterizza peraltro per un'attività di ricerca di elevato livello qualitativo.

Va infine sottolineato il completo soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per il nuovo CdS, che si accompagna alla presenza di un adeguato sostegno in termini di personale tecnico-amministrativo e di infrastrutture per la didattica.

In definitiva, il Nucleo esprime un parere pienamente favorevole in merito all'attivazione nell'Ateneo di Roma Tre del nuovo Corso di Laurea in *Politiche, cooperazione e sviluppo*.

Roma, 5 febbraio 2021